



anno 12 n. 13
31 marzo 2019

7 giorni di Circo

magazine del Club Amici del Circo



C.A.de.C.
(Club Amici del Circo)

Presidente: Francesco Mocellin

Consiglieri: Flavio Michi
Cristiano Carminati
Francesco di Fluri
Roberta Giordano

Segretario: Gino Rossi

Per le modalità di iscrizione al Club Amici del Circo
contattare segreteriaacadec@gmail.com

7 Giorni di Circo, è il magazine che raccoglie tutti
i post del sito www.amicidelcirco.it dell'ultima set-
timana ed è disponibile ogni domenica in formato
pdf utilizzabile per la stampa.

Per ricevere 7 Giorni di Circo in modo automatico
premi qui ["7 Giorni di Circo"](#)

In copertina **Walter Malashikhin**
(Viva il Circo – American Circus – Roma 30 Gen-
naio 2019)
Foto F. Michi

Realizzazione
Gino Rossi

www.segreteriaacadec@gmail.com

Settimana n.13 - **SOMMARIO**

Il nuovo Dumbo al cinema – pag.4

Cent'anni di vita per il KRONE-BAU – pag.4

La mostra dei costumi del Circo Knie a San Gallo –
pag.6

E' uscita 'Sette giorni di Circo' - 24 Marzo 2019 –
pag.6

Anche la Märklin festeggia i 100 anni del Circo Knie
– pag.7

Osimo, l'Ente nazionale circhi risponde alle polemi-
che – pag.7

Tim Burton: "Dumbo sono io, e odio il circo" – pag.7

Acrobata si laurea con una tesi sul circo – pag.9

Una serata di Gala al Circus Billy Smart nel 1964
e.....Chipperfields! – pag.9

I 100 anni del Circo Knie: Chanel Knie – pag.10

La 10a Giornata Mondiale del Circo: 20 Aprile 2019
– pag.10

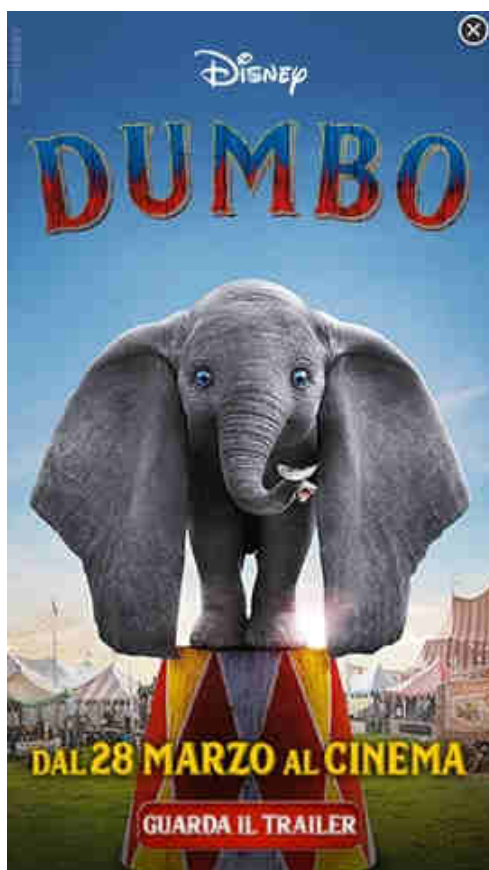
Il Circo Medrano a Firenze 2018/2019 – pag.10

Tournée di Luciano Ricci – pag.11



Il nuovo Dumbo al cinema

24 Marzo 2019



Ritorna al cinema "Dumbo" il fantastico elefantino della Disney

Il film è diretto da Tim Burton.

L'adattamento cinematografico della storia scritta da Helen Aberson ed illustrata da Harold Pearl, è il remake in live action del film d'animazione del 1941 Dumbo

Ecco il trailer

<https://www.youtube.com/watch?v=aMsRHs0stl0>



4

Cent'anni di vita per il KRONE-BAU

24 Marzo 2019



I programmi invernali intitolati al Giubileo per il centenario dello stabile

Mentre fervono i preparativi per la nuova produzione sotto chapiteau, il "Krone-Bau" ha consacrato i tre programmi invernali alla celebrazione dei cent'anni di vita di questa splendida struttura stabile, una delle pochissime ancora operanti in Europa Occidentale.

Ancora una volta si è perpetuata la splendida particolarità che rende unico al mondo questo circo in muratura nel cuore del capoluogo bavarese, ovvero l'opportunità per il pubblico di assistere nel giro di poche ore a spettacoli completamente diversi. E ciò accade sia in occasione del passaggio dal programma di gennaio a quello di febbraio così come a quello del successivo mese di marzo. Non finiremo mai di sottolineare l'eccellenza di una simile tradizione che rende speciale

questo tempio del circo classico cui gli spettatori bavaresi restano profondamente affezionati.

L'eccellenza elevata a splendida abitudine quest'anno ha assunto un sapore ancor più particolare perché si celebra il Giubileo per i cent'anni di vita del Krone-Bau: per la precisione, l'anniversario cadrebbe il 19 maggio quando venne inaugurato lo stabile. Per tutte le vicissitudini che hanno accompagnato questo luogo magico per ogni appassionato vi rimandiamo ad un articolo apparso sulla rivista "CIRCO" del marzo 2004.

Nel corso dell'anno, da aprile a novembre, l'edificio ha sempre ospitato concerti ed eventi di primaria importanza assumendo le connotazioni di una vera e propria sala multimediale *ante litteram*. Anche in questo campo, il Krone-Bau è entrato nella storia ospitando performance memorabili come quelle dei Rolling Stones nel 1965 e nel 2003, dei Beatles e dei Beach Boys nel 1966, Louis Armstrong, Ike e Tina Turner, Bob Marley e molti altri.

I tre diversi spettacoli invernali 2018/2019 hanno segnato un crescendo nella cura dei dettagli e una particolare attenzione per gli ospiti V.I.P. con un piccolo party riservato in pista al termine dei debutti. Il programma di gennaio, tra gli altri, ha visto la partecipazione della **Troupe Bingo**, dei nostri clown **Steve e Jones Caveagna** e della **famiglia Saabel**. Il mese di febbraio è stato contrassegnato dalla presenza della star della comicità **Housch-ma-Housch**, dalla **China National Acrobatic Troupe di Pechino** vincitrice di un argento all'ultimo Festival di Monte-Carlo ma soprattutto del passo d'addio dello straordinario numero di ventisei belve di **Martin Lacey jr.** che la sera del 28 febbraio – senza nascondere la commozione – ha presentato per l'ultima volta la performance che lo ha fatto passare alla storia: in tournée viaggerà con un gruppo più "leggero" (relativamente, s'intende). **Jana Mandana**, sempre più padrona della scena, si è cimentata col gruppo dei cavalli "Nonius" addestrati qualche tempo fa da Flavio Togni. La programmazione di marzo, infine, si è avvalsa del contributo di **Sarah Houcke** con le tigri della famiglia Lacey viste da Arlette Gruss lo scorso anno, dell'eccellente "mano a mano" dei fratelli **Caveagna** mentre **Hans Ludwig Suppmeyer** ha mandato con sicurezza la cavalleria. Il serale del 1° marzo è stato presentato dallo stesso Martin Lacey in coppia con Uschi Dammrich von Luttiz della televisione bavarese.

Il 2019, però, sarà soprattutto l'anno del debutto della nuova produzione destinata al tour in Germania del colosso di Monaco. Il 4 aprile, come sempre sull'enorme spianata della Theresienwiese, prenderà il via "**Mandana**", una nuova avventura concepita con uno stile completamente diverso rispetto agli standard cui Krone ci ha abituati: si tratterà di uno spettacolo a tema diretto dal creativo magiaro Bence Vagi (che ha al suo attivo, tra l'altro, la concezione e la regia della cerimonia di chiusura dei Campionati del Mondo di sport acquatici del 2017) con la collaborazione di Kristian Kristof. Il cast artistico è di prim'ordine e le premesse per un risultato di alto livello ci sono tutte. Ancora pochi giorni e potremo soddisfare le nostre curiosità.





Uschi Dämmrich von Luttitz con Martin lacey e Jana Mandana Lacey Krone

Francesco Mocellin

La mostra dei costumi del Circo Knie a San Gallo

24 Marzo 2019

Un bel video della mostra dei costumi del Circo Knie a San Gallo!

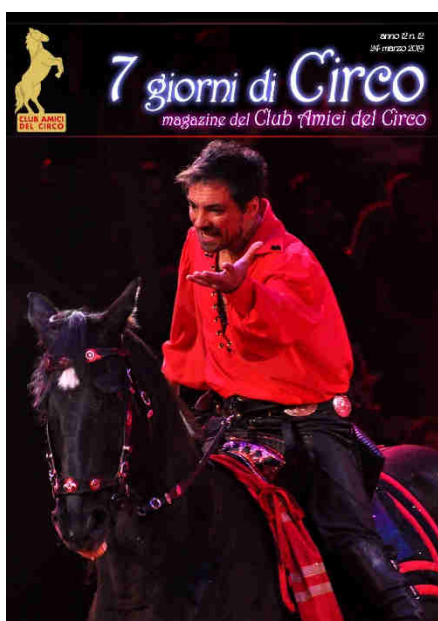
6

da **YouTube** <https://www.youtube.com/watch?v=soocj9x8Ex0>



E' uscita 'Sette giorni di Circo' - 24 Marzo 2019

26 Marzo 2019



Yury Volodchenkov

Come ogni settimana è uscita **'Sette giorni di Circo'**, la **Newsletter del Club Amici del circo!**

In copertina **Yury Volodchenkov** del **Royal Circus** di **Gia Eradze** (43° Festival International du Cirque de Montecarlo, Montecarlo - Gennaio 2019), in una foto di Flavio Michi.

Nella nostra newsletter trovate anche il Quick Reponse Barcode. Si tratta di un codice posto accanto ai link tramite il quale potrete visualizzare il video o la galleria fotografica direttamente dal telefono o dal tablet. Stampate quindi la nostra newsletter, scaricate sul vostro dispositivo l'applicazione del QR Barcode, e quando vorrete rivedere un video, per esempio, puntate sul codice e guardatelo!

Non perdetevi le tourné curate da Luciano Ricci. Se non ricevete ancora la nostra Newsletter scriveteci a clubamicidelcirco@gmail.com

Anche la Märklin festeggia i 100 anni del Circo Knie

26 Marzo 2019

La famosa e prestigiosa ditta Märklin, specializzata in modellismo, dedica dei bellissimi vagoni ferroviari, con le locomotive naturalmente, ai 100 anni del Circo Knie

da YouTube <https://www.youtube.com/watch?v=u3vBYzV-Tig>



Osimo, l'Ente nazionale circhi risponde alle polemiche

27 Marzo 2019



Dopo le proteste dei residenti della Vescovara per l'arrivo del tendone, interviene Antonio Buccioni, presidente dell'Associazione che tutela le imprese del settore: «Ci scusiamo con i residenti e invitiamo l'amministrazione a rintracciare un'area che risponda alle esigenze dei circhi e che non gravi sugli abitanti»

OSIMO – Dopo le proteste dei residenti della Vescovara di Osimo per la presenza del circo, entra nel dibattito **Antonio Buccioni, presidente dell'Ente nazionale circhi**, associazione di categoria che tutela i diritti degli artisti circensi.

Era stata una residente a scrivere una lettera alla Prefettura e alla sede centrale della Protezione civile a Roma per informare che il circo si era insediato nel parcheggio antistante la struttura sportiva di via Coppi, individuato come "luogo di

di attesa" in caso di calamità naturali per l'intero quartiere della Vescovara, il più popoloso del Comune di Osimo. Le aree di attesa sono luoghi di primo ritrovo per la popolazione residente nelle aree a rischio raggiungibili attraverso un percorso sicuro segnalato. In tali zone la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemata presso i centri di accoglienza. Per questo motivo, i residenti, hanno chiesto l'immediato smantellamento del circo.

«Spesso i Comuni sono sprovvisti di aree dedicate previste dalla legge e quelle che mettono a disposizione risultano inadeguate e non attrezzate. I circhi sono i primi a fare le spese di questa situazione che a volte si ripercuote pure sui cittadini ma le responsabilità sono anche nostre – dice il presidente Buccioni prima di lanciare la palla al Comune invitandolo a una soluzione -. Ciò che sta avvenendo a Osimo è motivo di dispiacere per la gente del circo e per l'associazione che in Italia rappresenta le imprese del settore. Ci scusiamo con i residenti e **invitiamo l'amministrazione comunale a voler rintracciare un'area** che risponda alle esigenze dei circhi e che non gravi sugli abitanti. Il Fondo unico dello spettacolo prevede anche contributi statali specifici per attrezzare aree finalizzate ad accogliere i circhi e lo spettacolo viaggiante. Ci auguriamo che il dibattito che si è aperto possa favorire, per il futuro, soluzioni adeguate».

Di [Silvia Santini](#)
da **centropagina**

Tim Burton: "Dumbo sono io, e odio il circo"

27 Marzo 2019



Non è la prima volta che l'immaginario circense è rappresentato da Tim Burton, che già nello stupendo **Big Fish** aveva messo in scena una lunga e onirica sequenza con **Danny DeVito** nei panni di uno strampalato proprietario di circo, proprio come succede in **Dumbo**. Eppure, già all'epoca Burton aveva dichiarato di odiare il circo sin da bambino, trovando da sempre terrificanti i clown e provando una certa inquietudine all'idea che gli animali potessero essere maltrattati. Anche se è proprio il circo, forse, l'ambiente più connesso al peculiare concetto burtoniano di 'famiglia': un nucleo, quasi mai tenuto insieme da legami di sangue, che si stringe attorno

al protagonista per accoglierlo e proteggerlo. Concetto che ha, in qualche modo, trasposto anche nell'attesissimo **Dumbo**, rifacimento live action che arriva a quasi 80 anni dal classico Disney. Per la verità il **Dumbo** di Tim Burton

non è un remake vero e proprio: molti gli scarti di sceneggiatura rispetto al film del 1941, non ultimo una chiara vena animalista che sul finale sembra inneggiare alla libertà e a un circo, finalmente, senza animali.

Tra le differenze che saltano all'occhio, oltre a un sorprendente e rassicurante lieto fine, non compare la **sequenza dei corvi**, incolpata all'epoca di razzismo a causa dell'accento afro-americano dei volatili ritenuto un modo per scimmiettare le persone di colore. Colpisce, poi, il riferimento alla **Parata degli Elefanti Rosa**, una delle sequenze più memorabili e discusse del primo **Dumbo**, che da delirio allucinato e allucinate di un elefantino ubriaco, si ammorbida e addomestica nella rotondità sognante di enormi bolle di sapone a forma di pachidermi danzanti. Rappresentazione forse più adatta al pubblico di giovanissimi cui il film è rivolto, ma che si allontana definitivamente da quel gusto ironico e malinconico per il cinema gotico che fa di questo nuovo **Dumbo** certamente una pellicola visivamente imponente e visionaria, ma anche una zuccherosa favola disneyana parecchio distante dal romanticismo dark del suo autore.

Tra i personaggi umani, che sono ben presenti nel nuovo **Dumbo**, **Holt Farrier (Colin Farrell)** ex star del circo appena tornato dalla guerra senza un braccio e che ritrova i due figli orfani, **Milly (Nico Parker)** e **Joe (Finley Hobbins)**; il proprietario del circo Max Medici (**Danny DeVito**) che assume appunto Holt e figli per occuparsi di Dumbo, elefantino neonato con delle orecchie sproporzionate che lo rendono lo zimbello del suo circo di serie B. Ma quando si scopre che Dumbo sa volare, lo spietato imprenditore **Vandevere (Michael Keaton)** e la bella trapezista **Colette Marchant (Eva Green)** cercano di trasformarlo in una star volante.

Nelle sale in 700 copie dal 28 marzo, la versione italiana di **Dumbo** ha voce di **Elisa** che canta la canzone finale **Bimbo mio** e doppia la sirena del circo, Miss Atlantis.

Tra tutti i film Disney ha scelto Dumbo, l'elefantino diverso ed emarginato, perché è il personaggio che più le si avvicina?

Esatto. **Dumbo** è la storia che più mi si addice per via delle tematiche che mi sono vicine e che ho pensato fosse possibile trasformare in qualcosa d'altro. E' il personaggio che mi è più affine, il simbolo della figura dell'artista che fa fatica ad essere accettato. Nell'avvicinarsi a un classico, secondo me, non si poteva fare un semplice remake di un film datato.

Dumbo, infatti, non è un semplice remake: sono diverse le differenze nella sceneggiatura rispetto al film del 1941, a partire dal finale. Anche la componente umana qui è molto più presente e protagonista.

Nella sceneggiatura ci sono diversi parallelismi tra la vicenda di **Dumbo** e quella dei personaggi umani. Li accomuna il senso di perdita e di assenza: i bambini che hanno perso un genitore, Holt che ha perso un braccio e il lavoro. La separazione dei figli dai genitori, poi, è un tema primitivo e per niente razionale ascrivibile a ogni rapporto genitore-figlio. Da questo sentire comune è nato un bel parallelismo che mi ha permesso di esplorare il tema della famiglia, intesa in vari sensi.

Ad esempio la sequenza allucinata e allucinante della Parata degli Elefanti Rosa, che tanto fece discutere a suo tempo, qui è trasformata nella magia di enormi bolle di sapone danzanti.

Effettivamente era una sequenza strana, lo era allora ma lo è ancora oggi. Era fondamentale che la scena, così iconica, rimanesse in qualche maniera nel film, ma ne ho fatto un'immagine un po' meno da incubo, ispirandomi all'osservazione di alcuni artisti che usano le bolle di sapone. La sequenza è anche un modo per entrare nello spirito di **Dumbo**, per avvicinarsi al suo modo di guardare il mondo.

Non compare neanche la sequenza dei corvi, incolpata di razzismo per l'accento afro-americano ritenuto all'epoca un modo per scimmiettare le persone di colore.

Francamente quei personaggi erano presenti in un film che apparteneva alla sua epoca e che ha fatto il suo tempo. Per non dimenticare poi che c'era la questione razzista che non poteva essere sottovalutata. Nella nuova sceneggiatura si è scelto di puntare sulla semplicità del tema: un personaggio strano che riesce ad utilizzare la sua debolezza trasformandola in qualcosa di bello. Una sorta di freak che trasforma la sua diversità in vantaggio.

Come nel film del 1941, i grandi e intensi occhi azzurri del protagonista colpiscono immediatamente. Ci avete lavorato a lungo?

Poiché si tratta di un personaggio che non parla, le emozioni dovevano essere espressa in una maniera differente, occorreva andare alla ricerca di una forma semplice e pura in un mondo così caotico come quello del circo. La soluzione migliore è stata farlo attraverso gli occhi del protagonista, ci abbiamo lavorato molto.

Nel finale si può leggere, oltre che un inno alla libertà in generale, anche un appello a un circo senza animali. Ha voluto trasformarlo in un film animalista?

Pur avendo fatto un film sul circo, il circo non l'ho mai amato. Sin da bambino i clown mi facevano terrore e non mi piaceva vedere gli animali in un circo. Lo zoo è un po' diverso, magari i bambini lì possono anche imparare qualcosa o le strutture possono servire a preservare specie in pericolo. Ma mi sento a disagio con le performance degli animali nel circo. Nessun animale dovrebbe stare lì, ad eccezione forse di cavalli e cani che sembrano divertirsi.

Rispetto al rapporto con la Disney, decisamente travagliato agli inizi della sua carriera, è cambiato qualcosa? Questa volta ha ottenuto la libertà artistica che cercava?

No, la libertà nessuno te la dà, ma è la vita stessa che è così. È un po' come la famiglia, c'è del buono e del meno buono, e non la si può mai amare completamente. Non c'è nessuna polemica da fare, è semplicemente così.

Le piace il risultato ottenuto o riguardando il film c'è qualcosa che cambierebbe?

Finito un film come questo ci si sente particolarmente vulnerabili. Magari tra tre anni potrò riguardarlo con il dovuto distacco e dire cosa avrei cambiato.

Dumbo conferma la sua predilezione al lavorare con attori con cui ha già collaborato in passato: Danny DeVito, Eva Green, Michael Keaton. Cosa la spinge a scegliere più volte gli stessi interpreti?

Fare un film ricrea la condizione di famiglia, e per me è molto importante lavorare con gente che conosco bene. Anche perché l'ambiente del circo è un po' come quello di un film: un gruppo di persone un po' strane che cercano di realizzare qualcosa.

I suoi ultimi film sembrano andare sempre più verso un approccio digitale. Si sta convertendo al CGI?

Le cose cambiano, abbiamo a disposizione nuovi strumenti e nuove tecnologie che è bellissimo esplorare. Mi manca l'aspetto più tradizionale? Ma certo! Nonostante tutto, continua ad essere presente in me la passione per la natura tattile del cinema.

Sta per ricevere il David di Donatello alla Carriera, con che emozioni si avvicina a questo riconoscimento?

Ci tengo particolarmente, considerando che di premi non ne ricevo moltissimi e che qui mi sento a casa. In Italia ci sono, poi, diverse figure che sono state per me fonte di ispirazione: da Fellini, a Mario Bava e Dario Argento. Quest'ultimo, oltre ad essere uno straordinario regista, ha un negozio pazzesco in cui vado ogni volta che vengo in Italia. È il mio appuntamento fisso.
da **news.cinecitta**

Grazie Tim Burton per l'odio verso il circo. Non è il nostro caso e questo film lo vedremo nonostante le sue dichiarazioni poco opportune

Acrobata si laurea con una tesi sul circo

27 Marzo 2019



Festa di laurea acrobatica per Luisiana Dogna

Luisiana Dogna, ginnasta di Porto Potenza, è allieva della Scuola d'Arte Circense by Takimiri, e si è diplomata in tessuti aerei. Ora è dottoressa in Scienze motorie.

Il circo arriva all'università. Luisiana Dogna, ginnasta di Porto Potenza, si è laureata in Scienze Motorie, Sportive e della Salute all'università di Urbino e ha scelto per la sua tesi proprio il mondo del circo, a cui lei è molto legata. Luisiana è allieva della Scuola d'Arte Circense by Takimiri realtà fondata nel 2014 nelle Marche, una delle pochissime nel territorio nazionale ad essere affiliata all'Ente Nazionale Circhi.

Luisiana, diplomata in tessuti aerei, è una bravissima acrobata. Il suo interesse nei confronti del circo nasce proprio grazie all'incontro con la scuola del circo Takimiri avvenuto ai tempi della sua inaugurazione, e grazie alla famiglia Takimiri,

con la quale è nato fin da subito un bellissimo rapporto e che, come scrive lei nei ringraziamenti al termine della tesi, le ha cambiato la vita.

La tesi vuole essere una fonte di conoscenza e cultura con un duplice scopo. Il principale obiettivo è quello di studiare le discipline del circo da un punto di vista pedagogico per dimostrarne la valenza educativa e promuoverle come strumento formativo ed educativo. Da un altro punto di vista, c'è la volontà di capovolgere tutte quelle situazioni di "non conoscenza" ed antipatia e dare la possibilità al mondo del circo di riscattarsi, educando a riconoscere e superare ingiusti stereotipi e facendo riscoprire alla collettività quanto di bello e magnifico c'è all'interno di quest'arte. Quest'ultimo scopo si rivolge in particolare al fatto che, spesso, l'ambiente circense viene ingiustamente circoscritto solamente a ciò che si conosce, o che normalmente ci si aspetta di vedere al suo interno (solitamente acrobati, animali addestrati e clowns), e a tutto ciò che ha contribuito nel tempo a creare un'immagine distorta di questo mondo, cancellando tutta la sua magia e il suo fascino (si pensi, ad esempio, ai danni creati dalla famosa questione animalista). proponendo un rapido sunto della sua tesi, Luisiana ha inizialmente proposto delle generalità sul circo, descrivendone la storia e l'evoluzione delle principali discipline, per poi riportare uno studio approfondito di tutti i valori promossi dalle scuole di circo nei bambini e un confronto tra le arti circensi e le attività ludico-motorie, fisiche e sportive in modo da poter avere una visione chiara e completa del contesto nel quale queste discipline possono rientrare; infine, una breve è dedicata al circo sociale.

da **cronachemaceratesi**

Una serata di Gala al Circus Billy Smart nel 1964 e.....Chipperfields!

27 Marzo 2019

Una bellissima serata di gala al Circus Billy Smart nel 1964! Ecco il video

da **YouTube** <https://www.youtube.com/watch?v=2dVJeTv23ks>



I 100 anni del Circo Knie: Chanel Knie

28 Marzo 2019

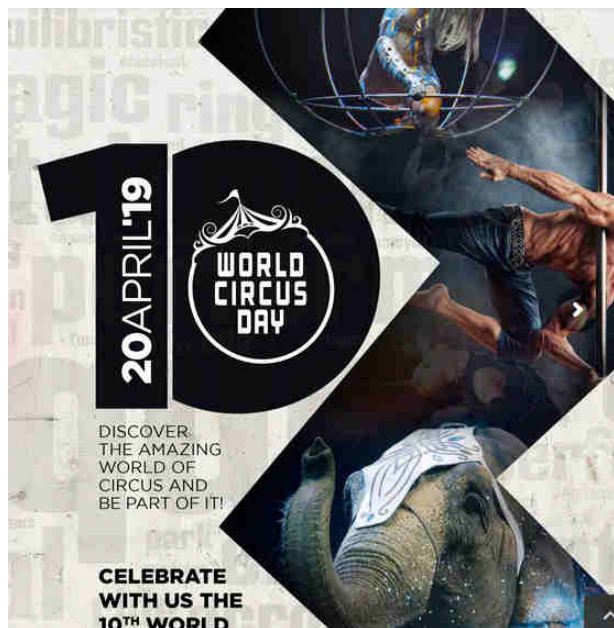
La piccola, ma grandissima, Chanel Knie nello spettacolo del Giubileo dei 100 anni del Circo Knie

da **YouTube** <https://www.youtube.com/watch?v=Ov5KUjXPvpg>



La 10a Giornata Mondiale del Circo: 20 Aprile 2019

30 Marzo 2019



Celebriamo la 10a Giornata Mondiale del Circo il prossimo 20 Aprile, il sabato di Pasqua! Ma celebriamola comunque, anche prima e dopo!

La Federation Mondiale du Cirque ci invita a partecipare, a diffondere, a condividere.

Gli eventi dovranno essere registrati sul sito della Federation: <http://www.circusfederation.org/>

Forza!!!



10

Il Circo Medrano a Firenze 2018/2019

30 Marzo 2019

Lo spettacolo del Circo Medrano a Firenze per le feste natalizie 2018/2019

da **YouTube** <https://www.youtube.com/watch?v=NlnUZeHV6aM>



Le Tournée di Luciano Ricci



Acquatico Dell'Acqua (Marcello Dell'Acqua)
RAGUSA (RG)
dal 29.03.2019 al 01.04.2019
COMISO (RG)
dal 04.04.2019 al 08.04.2019



Acquatico Denji
NARNI (TR)
dal 29.03.2019 al 01.04.2019
RIETI (RI) Palasport
dal 05.04.2019 al 09.04.2019



Acquatico Marins
SAVA (TA)
dal 27.03.2019 al 31.03.2019
SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE (TA)
dal 04.04.2019 al 07.04.2019



Acquatico Torres (Torregrossa)
PALAZZOLO ACREIDE (SR)
dal 22.03.2019 al 31.03.2019
BUCCHERI (SR)
dal 05.04.2019 al 07.04.2019



Alegria Arbell
MATINO (LE)
dal 28.03.2019 al 31.03.2019



Amedeo Orfei
MARSICOVETERE (PZ) Loc. Villa D'Agri
dal 29.03.2019 al 01.04.2019



Armando Orfei Revolution
THIENE (VI)
dal 22.03.2019 al 01.04.2019



Bellucci (Emilio Bellucci e Paolo Miletto)
CARBONIA (CA)
dal 22.03.2019 al 01.04.2019



Braum (Bucci)
CASOLI (CH)
dal 29.03.2019 al 08.04.2019



Busnelli Numan
ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE)
dal 22.03.2019 al 31.03.2019



Castellucci
CUSANO MUTRI (BN)
dal 29.03.2019 al 31.03.2019



Coliseum Roma + Sandra Orfei (E. Vassallo)
GELA (CT)
dal 29.03.2019 al 08.04.2019



Darix Togni
PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)
dal 29.03.2019 al 01.04.2019



Darix presenta Madagascar (Massimiliano Martini)
LATINA (LT)
dal 04.04.2019 al 07.04.2019



Delle Stelle (Bruno Niemen)
ALMENNO SAN BARTOLOMEO (BG)
dal 29.03.2019 al 31.03.2019



Di Vienna (Vassallo)
CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)
dal 28.03.2019 al 08.04.2019



Dylan
CASTELFRANCO VENETO (TV)
dal 29.03.2019 al 07.04.2019



Errani Elder all'aperto
SCANDRIGLIA (RI) Giardini Pubblici
dal 29.03.2019 al 30.03.2019



Fratelli Zavatta (Fam. Nando Zavatta)
TORBOLE CASAGLIA (BS)
dal 28.03.2019 al 31.03.2019



Grande Circo di Montecarlo (Ferrandino)
POTENZA (PZ)
dal 06.04.2019 al 22.04.2019



Greca Orfei (Mavilla-Lauciello)
CAMPOBELLO DI LICATA (AG)
dal 29.03.2019 al 31.03.2019



Grici
MAZZANO (BS) Loc. Molinetto
dal 29.03.2019 al 07.04.2019



Harryson (Giannuzzi)
MONSELICE (PD)
dal 29.03.2019 al 07.04.2019



Imperial Royal
AVELLINO (AV)
dal 15.03.2019 al 31.03.2019



Jarz
SOMAGLIA (LO)
dal 29.03.2019 al 31.03.2019



Kodanty (Codanti)
CODOGNO (LO)
dal 05.04.2019 al 14.04.2019



Lidia Togni il Grande Circo delle Stelle (Davide)
ROSARNO (RC)
dal 29.03.2019 al 02.04.2019
TAURIANOVA (RC)
dal 05.04.2019 al 09.04.2019



Marina Orfei (Fam. Monti)
MOLFETTA (BA)
dal 28.03.2019 al 31.03.2019
TRIGGIANO (BA) Via Gramsci
dal 04.04.2019 al 08.04.2019



Mexican (Codanti)
SANTANGELO LODIGIANO (LO)
dal 29.03.2019 al 31.03.2019



Millennium
GENOVA (GE) Piazzale Kennedy
dal 22.03.2019 al 08.04.2019



Miranda Orfei (Darix Martini)
ALTAMURA (BA)
dal 28.03.2019 al 01.04.2019
MATERA (MT)
dal 04.04.2019 al 09.04.2019



Moira Orfei
APRILIA (LT)
dal 28.03.2019 al 08.04.2019



Motor Show (Arduino Rossi)
PRATO (PO)
dal 05.04.2019 al 15.04.2019



Motor Show (Zoppis team)
FORLÌ (FC)
dal 29.03.2019 al 01.04.2019



Orlando e Oscar Orfei
CALUSCO D'ADDA (BG)
dal 22.03.2019 al 31.03.2019
DALMINE (BG)
dal 05.04.2019 al 14.04.2019



Peppino Medini
DRONERO (CN)
dal 29.03.2019 al 31.03.2019



Rolando Orfei presenta Lara Orfei
NICHELINO (TO)
dal 29.03.2019 al 07.04.2019



Romina Orfei (Ivan Niemen)
AVERSA (CE)
dal 29.03.2019 al 14.04.2019



Rony Roller (Edoardo Vassallo)
ROMA (RM) Giardini di Corcolle
dal 22.03.2019 al 08.04.2019



Royal (F.lli Dell'Acqua)
OSIMO (AN)
dal 22.03.2019 al 31.03.2019



Stunt Drivers Show (Roby Rossi)
ALBANO LAZIALE (RM)
dal 29.03.2019 al 31.03.2019
TORVAIANICA (RM)
dal 05.04.2019 al 07.04.2019



Stunt Show Davide Bizzarro Team
VELLETRI (RM)
dal 06.04.2019 al 08.04.2019



Tayler e Nelly Orfei (Martini)
CASTROVILLARI (CS)
dal 28.03.2019 al 01.04.2019
ROSSANO (CS)
dal 04.04.2019 al 08.04.2019



Universal Circus (Fam. D'Amico)
CAPENA (RM)
dal 29.03.2019 al 08.04.2019



Wigliams
GRAVINA IN PUGLIA (BA)
dal 21.03.2019 al 31.03.2019